

USB INTERNAZIONALE



1° Maggio Festa Internazionale dei Lavoratori
1° Maggio 2020, la Pazienza Zero dei lavoratori: 8 ore di corteo telematico, incontri e performance, saluti dai sindacati del mondo.

sintonizzatevi su <https://www.facebook.com/unionesindacaledibase> o www.usb.it

Si snoderà per oltre otto ore il corteo telematico del 1° maggio proposto da Rete Iside onlus e a cui hanno aderito molte realtà sociali, politiche e sindacali. Un corteo le cui tappe saranno scandite da focus, delegati dai luoghi di lavoro, testimoni di solidarietà, ospiti internazionali per i saluti dai sindacati di tutto il mondo - da Cuba al Sud Africa, dalla Grecia al Venezuela, dalla Francia al Donbass - artisti che hanno deciso di camminare con noi nel corteo: Ascanio Celestini, Grazia Di Michele, Banda Bassotti, Moni Ovadia, Gioel, Assalti Frontali, Giordano De Plano, oltre a poeti, cantastorie e cori popolari.

Pazienza Zero, per significare l'indisponibilità a far finta che non sia successo nulla, che si possa riprendere la vita di tutti i giorni senza far pagare il conto ad un sistema che ha mostrato la sua incapacità di governare il boomerang del fallimento della globalizzazione, che ha scelto il profitto invece della salute e della sicurezza di popolazione e lavoratori, rendendo clamorosamente

palese la follia del decentramento amministrativo che ha rapinato i territori. Tutte scelte che stanno producendo migliaia di morti.

Parleremo di sanità e sicurezza sul lavoro, perché sono centinaia gli operatori della sanità uccisi dal virus, che vanno a sommarsi alla strage quotidiana sui luoghi di lavoro. Una strage per la quale USB chiede con forza l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro, così come avvenuto nel 2016 per l'omicidio stradale.

Affronteremo il diritto al sapere, alla casa e al reddito, sottolineeremo come oggi le questioni del clima e dell'ambiente in rapporto ai profitti siano più che mai centrali.

Con esponenti dei governi di Cuba e del Venezuela affronteremo le grandi questioni dei blocchi economici imposti dagli USA e dalla UE a Paesi che mantengono la propria indipendenza politica, economica e di modello sociale.

La repressione delle piccole, misurate e simboliche iniziative di questi ultimi giorni, la repressione del diritto di sciopero, i licenziamenti dei lavoratori rei di aver denunciato la mancanza di tutele sui luoghi di lavoro saranno al centro di uno specifico focus con esperti di diritto del lavoro, magistrati, operatori del diritto che metteranno sotto la lente di ingrandimento le pulsioni autoritarie e di disciplinamento che si stanno manifestando.

La situazione nell'industria, nel commercio, nei servizi, tra i collaboratori e lavoratori autonomi assieme alla grande questione delle campagne e della ormai non più rinviabile regolarizzazione dei migranti daranno forza al corteo telematico del 1° Maggio, pensato e realizzato per ridare ai lavoratori, di cui si celebra la festa, il diritto di parola che ben trent'anni di concertone avevano provato a togliergli per sempre.

Facciamo del Primo Maggio il punto limite della nostra pazienza. La fine della nostra pazienza è un dispositivo di protezione di massa.

In onore dei 75 anni della FSM, lanciamo lo slogan delle 35 ORE DI LAVORO A SETTIMANA

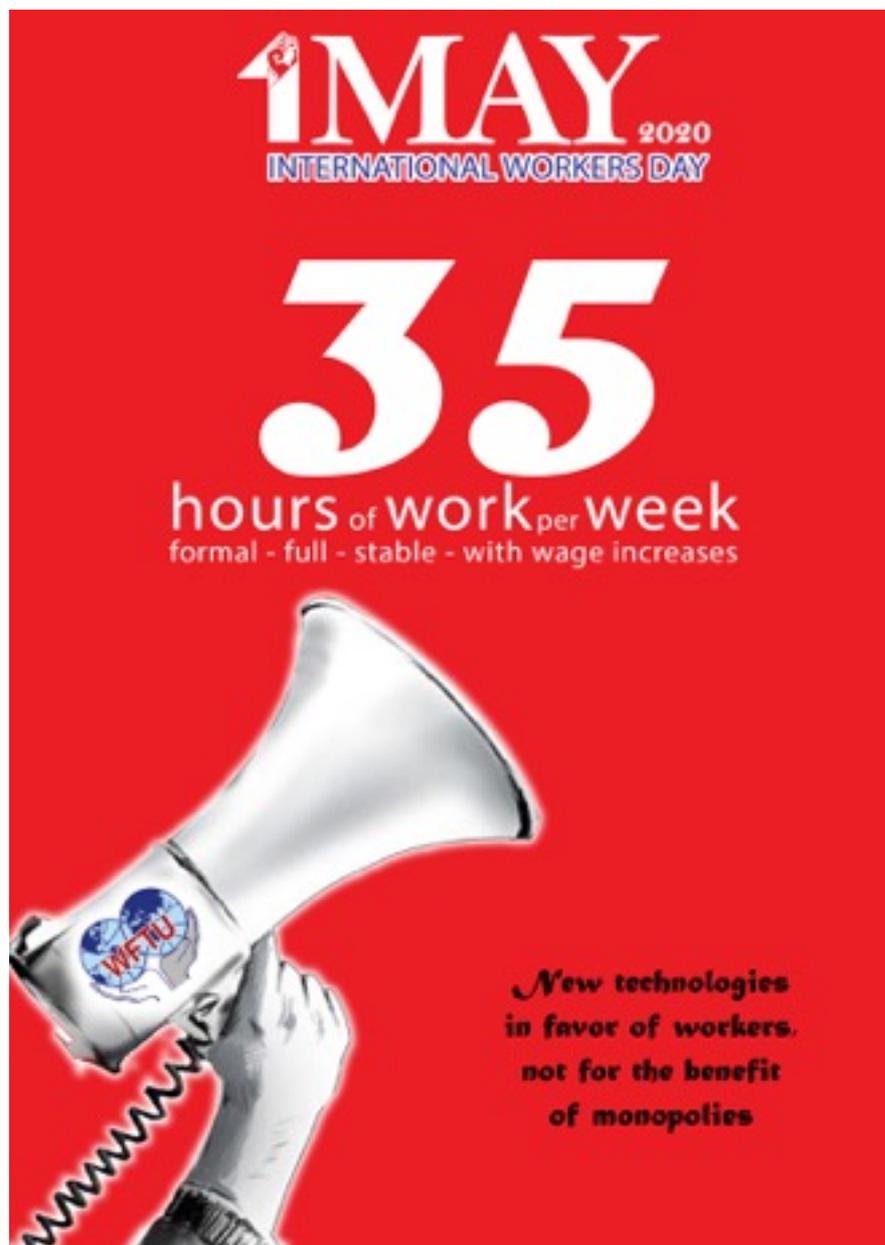
La Federazione Sindacale Mondiale, nei suoi 75 anni di attività, è sempre stata in prima linea nella promozione di richieste radicali a livello internazionale nell'interesse dei lavoratori. Oggi, ancora una volta, osa farlo. In onore dei 75 anni della FSM, lanciamo lo slogan della lotta per chiedere a livello mondiale: 35 ORE DI LAVORO A SETTIMANA.

Oggi, quando il progresso scientifico e tecnologico e l'utilizzo di sempre nuovi progressi scientifici nel processo produttivo aumentano la produttività del lavoro, è socialmente ingiusto incanalare i profitti a beneficio dei capitalisti. La FSM ritiene che i profitti dovrebbero essere dati per il miglioramento delle condizioni di lavoro di tutti i lavoratori del pianeta. Dovremmo lavorare meno ore con salari migliori e condizioni che promuovano il progresso culturale, umanitario e ambientale.

La richiesta di un'attuazione generalizzata della settimana lavorativa di 35 ore è una richiesta di lotta, una richiesta di vita e allo stesso tempo una richiesta realistica.

Lasciate che questo slogan salga in alto quest'anno in occasione della Giornata internazionale dei lavoratori. Il manifesto che vi inviamo può decorare le nostre iniziative militanti in ogni angolo del globo. Uniti possiamo raggiungere anche questo obiettivo!

La Segreteria della Federazione Sindacale Mondiale



Maggio 2020: La situazione attuale e i nostri doveri

La Federazione Sindacale Mondiale, in occasione della Giornata di Maggio 2020, saluta i lavoratori di tutti i continenti; tutti coloro il cui lavoro continua a muovere gli ingranaggi della vita anche in condizioni difficili come la pandemia del Coronavirus e continua a produrre tutti i beni necessari affinché la vita possa continuare e le esigenze dei lavoratori e degli strati popolari possano essere soddisfatte.

Onoriamo i milioni di dipendenti dei sistemi sanitari pubblici di tutto il mondo: medici, infermieri, tutti gli operatori sanitari, che in mezzo alla pandemia del Coronavirus lottano ogni giorno per salvare i pazienti dalla pandemia senza nemmeno avere le necessarie attrezzature mediche e protettive, mettendo a rischio la propria salute e la propria vita. Sono in prima linea nella lotta, con coraggio e abnegazione, sollevando il peso dell'assistenza e delle cure in una pandemia che conta già milioni di casi e centinaia di migliaia di morti, in un sistema sanitario pubblico deteriorato dal sottofinanziamento e screditato dalle politiche di tutti i governi capitalisti, che minano consapevolmente il sistema sanitario pubblico e ne privatizzano le attività nevralgiche per aumentare la redditività speculativa delle multinazionali.

Lavoratori uniamo le nostre voci a quelle degli operatori sanitari militanti, siamo solidali con la loro lotta e chiediamo la copertura immediata dei posti vacanti, l'adeguatezza delle infrastrutture sanitarie pubbliche e dei materiali per soddisfare i bisogni permanenti e temporanei della popolazione; la richiesta del settore privato e l'abolizione della commercializzazione e della privatizzazione della sanità e del welfare. Servizi sanitari pubblici gratuiti, universali e di alta qualità. La salute dei lavoratori più che il profitto!

Salutiamo i lavoratori nella produzione e distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, nei supermercati, nel settore farmaceutico, nei servizi di pulizia, nel settore energetico e in altri servizi, che con il loro lavoro garantiscono l'accesso dei lavoratori e dei popoli a tutto ciò che è necessario per la loro sopravvivenza.

Allo stesso tempo, in occasione delle conseguenze della pandemia di coronavirus, denunciando l'enorme attacco ai diritti dei lavoratori attraverso licenziamenti, la mancanza di retribuzione, il lavoro nero e la limitazione delle libertà sindacali.

I disoccupati di lunga durata, i lavoratori non assicurati, gli immigrati, i rifugiati, coloro che soffrono di altre malattie, sono letteralmente lasciati al loro destino, senza potersi guadagnare da vivere o garantire il necessario monitoraggio della loro salute, che può causarne il deterioramento.

Le lamentele vengono espresse da tutto il mondo da parte dei dipendenti di aziende che non producono beni di prima necessità, ma continuano a lavorare con i loro dipendenti schiacciati nelle linee di produzione e negli uffici, senza che vengano rispettate le necessarie misure di protezione, in modo che le multinazionali possano aumentare la loro redditività; di conseguenza, la pandemia si diffonde rapidamente, come è avvenuto nel nord Italia, negli Stati Uniti, in Turchia e altrove.

Di fronte a tutti questi problemi, noi rimaniamo forti e attivi, sosteniamo le nostre richieste militanti, le richieste dei lavoratori per un'assistenza sanitaria pubblica e gratuita per tutti, per posti di lavoro con salari dignitosi, il diritto alla piena occupazione per tutti i disoccupati, il sostegno sostanziale di coloro che non possono lavorare o che soffrono di coronavirus o di altre malattie. Riprendetevi tutti i licenziamenti e i cambiamenti negativi avvenuti durante la pandemia!

Allo stesso tempo, gli antagonismi dei Paesi capitalisti e delle potenze imperialiste che stanno rubando la ricchezza naturale e prodotta dei popoli e che portano a sanguinosi conflitti, guerre sanguinose che continuano senza sosta anche in queste condizioni, in un frenetico sforzo di salvaguardare gli interessi economici contro le esigenze dei lavoratori. Continuano le sanzioni economiche statunitensi contro i popoli di Cuba, Venezuela e Iran, gli interventi imperialisti contro Siria, Palestina, Yemen, la produzione e il commercio di armi, i conflitti e gli antagonismi.

Si intensificano le speculazioni sui materiali essenziali contro il coronavirus, la competizione per trovare un vaccino che porterà enormi profitti alle rispettive aziende del Paese che lo troveranno.

Contro gli antagonismi e la speculazione capitalista, i lavoratori e i popoli sollevano la nostra solidarietà e l'internazionalismo proletario, sull'esempio di Cuba, che ha inviato medici specializzati in quattordici Paesi colpiti dalla pandemia, sull'esempio dei lavoratori italiani che hanno organizzato uno sciopero generale a sostegno dei medici e dei lavoratori, sull'esempio dei lavoratori di tutti i Paesi che non tacciono, che contrastano anche questa crisi con slogan militanti in solidarietà a tutti i popoli.

I lavoratori migranti di Chicago, che nel maggio 1886 lottarono e sacrificarono la loro vita per l'istituzione della giornata lavorativa di 8 ore, aprirono la strada alla classe operaia mondiale per la continua rivendicazione dei propri diritti.

Il movimento operaio internazionale di classe attraverso le linee del WFTU onora l'eredità della loro lotta e continua in ogni circostanza, nonostante le difficoltà, a lottare per i bisogni dei lavoratori e l'abolizione dello sfruttamento. Per l'emancipazione della classe operaia e la sua liberazione dalla barbarie capitalista.

I NOSTRI DOVERI URGENTI

Fratelli e sorelle lavoratori, impiegati e disoccupati, pensionati, immigrati e rifugiati, giovani scienziati, indigeni, donne e uomini, di fronte alle complesse difficoltà che ci troviamo ad affrontare, dobbiamo ancora una volta essere in prima linea nella lotta, coniugando la nostra capacità di lottare per l'abolizione dello sfruttamento sociale con richieste immediate e urgenti:

Gli stati e i governi dovrebbero stanziare i fondi necessari per il sostegno del settore sanitario pubblico, affinché tutti i popoli abbiano accesso a una copertura sanitaria gratuita, completa e dignitosa.

Divieto di privatizzazioni nel settore sanitario strategico.

Le Organizzazioni Internazionali dovrebbero rispettare i propri principi fondatori.

Vaccino sicuro e gratuito per tutti.

Divieto di licenziamenti.

Rispetto di tutti i diritti salariali, assicurativi e lavorativi dei dipendenti.

Difesa delle libertà democratiche e sindacali.

Difesa del diritto di sciopero.

Rafforzamento dell'internazionalismo e della solidarietà tra lavoratori e popoli.

Fermare la speculazione e i prezzi elevati.

Respingere i fenomeni razzisti e neofascisti.

Cari colleghi,

In onore dei 75 anni di WFTU, rafforziamo le nostre lotte di classe, mettendo in pratica il nostro slogan: "NESSUNO DEVE RIMANERE SOLO! Tutti i lavoratori, insieme, possiamo lottare per la soddisfazione dei nostri bisogni.

La WFTU è stata ed è in prima linea per 75 anni. È nostro dovere continuare e lo faremo.

Lunga vita all'internazionalismo proletario

Lunga vita al Primo Maggio

La lotta continua!

